



“Siamo stufi dello scarica barile che usualmente si scambiano Comune e Regione”

“Da diversi anni, abbiamo intrapreso un percorso, quello di batterci per poter portare a Fiumicino un ospedale che non copra esclusivamente la fascia di et  pediatrica, ma che possa finalmente sopperire alle migliaia di problematiche dei nostri concittadini. **Ospedale, vuol dire anche RI-avere finalmente un pronto soccorso sul territorio” lo dichiara Massimiliano Masia, Polo dei Moderati – Energie per Fiumicino.**

“Da cittadini che vogliono vedere un loro diritto rispettato, **siamo stufi dello scarica barile che usualmente si scambiano Comune e Regione – incalza Masia** – siamo stufi di assistere a becere promesse elettorali, dove ci si ricorda di fondi stanziati solo in determinati periodi, siamo stufi di ascoltare ci  che poi usualmente viene disatteso. Puntiamo il dito su chi oggi Amministra la nostra citt  , che sembra avere le bende sugli occhi e non vede che le difficolt  aumentano, che **la carenza di mezzi di soccorso sul territorio   sempre pi  allarmante**, che i nostri sanitari sono costretti a svolgere le loro mansioni in condizioni ormai disarmanti”.

“Oggi – **prosegue** – vantiamo una citt  che supera le 85.000 persone, che nel periodo estivo aumentano almeno del 30%, trasformando il comune di Fiumicino in una vera polveriera (senza contare tutte le persone che transitano presso l’aeroporto). **La notizia, ‘ormai datata’, che riguarda l’ampliamento del complesso di via Coni Zugna, viene oggi ripresentata**, sempre con la realizzazione di un **Ospedale di Comunit ** “.

“**Ma cosa   un Ospedale di Comunit  ?** L’Ospedale di Comunit  – **rimarca Masia** –   una struttura sanitaria di ricovero della rete di assistenza territoriale e svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero. In poche parole, l’Ospedale di Comunit  altro non   che

una struttura residenziale in grado di erogare assistenza sanitaria di breve durata. Viene riservato a quei pazienti che, pur non presentando patologie acute ad elevata necessità di assistenza medica, non possono essere assistiti adeguatamente a domicilio”.

“Si tratta sicuramente un passo avanti, non nÃ© abbiamo dubbi, ma, allo stesso tempo, **resta la carenza di un centro di primo soccorso, oltre alla carenza di mezzi di soccorso (ambulanze)**. Le soluzioni alternative per calmierare la situazione ci sono, basta avere la volontÃ di portarle avanti” ***conclude Massimiliano Masia, Polo dei Moderati – Energie per Fiumicino***